

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea in Scienze Geologiche

Classe : L-34

Sede : Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche – Ateneo di Modena e Reggio Emilia. P.le S. Eufemia 19, Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Filippo Panini.....(Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra. Elisa Carnevali, Dott. Leonardo Tamborrino..... (Rappresentanti gli studenti)

Altri componenti

DrProf.ssa Francesca Bosellini (Docente del CdS)

Prof. Alessandro Gualtieri(Docente del Cds)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

A causa dei tempi ristrettissimi e degli impegni personali non rimandabili di parte dei componenti del Gruppo di Riesame, il rapporto è frutto della redazione collettiva e della discussione di un numero ristretto di docenti e dei rappresentanti degli studenti. La consultazione reciproca e la suddivisione del lavoro di redazione si è svolto in modo pressoché continuo tra il 10 gennaio 2014 e il 17 gennaio 2014 attraverso riunioni, contatti telefonici e scambi di materiale via mail.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **21/01/2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

A causa dei tempi molto ristretti tra la trasmissione del materiale necessario per la compilazione del rapporto e il termine ultimo utile per l'invio, non è stato possibile convocare un Consiglio Interclasse per una disamina collettiva del rapporto stesso. Si è dunque proceduto all'invio di una bozza del rapporto a tutti i consiglieri per una analisi e valutazione soggettiva e per raccogliere eventuali indicazioni /segnalazioni o proposte di modifica e revisioni. Le indicazioni giunte hanno portato alla stesura del documento finale che è stato formalmente approvato all'unanimità in una seduta del Consiglio convocata in via telematica. Su molte delle questioni trattate nel rapporto il CdS aveva in ogni caso nel passato già provveduto ad una loro valutazione specifica e ampia discussione in Consiglio Interclasse, utilizzando dati e analisi statistiche di propria autonoma gestione o di cui aveva parziale documentazione. Il CdS si riserva inoltre nei prossimi mesi di approfondire in sede di Consiglio Interclasse tutte le tematiche trattate nel rapporto .

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1a1: *Migliorare la qualità degli studenti in ingresso (voti di diploma generalmente bassi con medie sotto quelle di Dipartimento e ateneo, modesta percentuale di superamento del test logico-matematico di ingresso)*

Azioni intraprese:

Rimodulazione delle attività di orientamento, Ricognizione sulle motivazioni delle matricole per l'iscrizione al CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione si sta sviluppando in coordinamento con il Dipartimento rivolgendo l'attività di orientamento soprattutto verso i licei scientifici ubicati nel bacino di utenza potenziale prevalente del CdS. Nell'anno in corso si è intrapresa in via sperimentale una ricognizione sulle motivazioni personali e culturali che hanno orientato la scelta delle matricole. Esiti da verificare.

Obiettivo n. 2a1: *Migliorare la capacità del CdS di attrarre utenti provenienti da aree diverse dal bacino tradizionale. (Elevate percentuali di matricole provenienti dalle provincie di Modena e Reggio Emilia)*

Azioni intraprese: *Aggiornamento e miglioramento del sito web del CdS*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *In fase di esecuzione con trasferimento al nuovo sito web dipartimentale del materiale presente sul precedente sito disattivato. Creazione di un pool che individui problemi, solleciti miglioramenti e interagisca positivamente con i gestori del sito. Esiti da verificare.*

Obiettivo n. 3a1: *Diminuire i tassi di abbandono tra 1° e 2° anno. (Percentuali di abbandono in calo nell'ultimo triennio ma ancora del 10% sul totale degli iscritti a tempo pieno)*

Azioni intraprese: *Organizzazione di azioni di supporto per le materie di base*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *In fase di esecuzione con il conferimento di due incarichi per attività di supporto didattico per il corso di Matematica. Ulteriori attività di supporto tenute da studenti esperti sono state organizzate per i corsi di Chimica e Fisica e per alcuni corsi di area geologica del primo anno. Esiti da verificare, anche se le prime indicazioni fornite dagli studenti sull'utilità delle attività appaiono positive.*

Obiettivo n. 4a1: *Aumentare la percentuale dei laureati in corso (Percentuali dei laureati in corso sugli iscritti al terzo anno in aumento nelle ultime tre coorti monitorate, ma molto variabili (dal 22 al 60%); durata del percorso di studi leggermente superiore alla media di ateneo)*

Azioni intraprese: *a) Revisione dell'organizzazione didattica in termini di carico didattico complessivo e b) di impegno orario di didattica frontale*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Attuata per quanto riguarda il punto b). In via di progettazione ed esecuzione per il punto a). Esiti da verificare.*

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi all'ingresso mostrano un numero di immatricolati sostanzialmente stabile nel triennio 2010/2012 (intorno a 40 unità), ma sensibilmente superiore rispetto a quello degli anni precedenti. Negli ultimi tre anni la percentuale di femmine è variata dal 37,8 del 2010/11 al 26,3 del 11/12 e al 45 del 12/13. Dal 2012/13 si nota un sensibile aumento degli studenti provenienti dai Licei (57,7 % sul totale degli iscritti contro il 49% circa del 2011 e il 39% circa del 2010) e da altre regioni (20%) rispetto ai due anni precedenti (4,9 e 2,4 rispettivamente nel 2011 e nel 2010). La percentuale degli immatricolati provenienti dalle provincie di MO e RE è ancora, ovviamente, piuttosto alta (80%).

Il voto medio di maturità si mantiene abbastanza costante nell'ultimo triennio, ma ancora relativamente basso (74,9), inferiore a quello medio di Dipartimento (77,3) e di Ateneo (75,5). Si nota comunque un miglioramento rispetto ai due anni precedenti. I risultati del test di ingresso per le matricole rileva disagi diffusi per quanto riguarda le abilità logico-matematiche: solo circa la metà supera il livello minimo richiesto per il superamento della prova, in linea con quanto verificato negli anni precedenti.

Negli ultimi tre anni accademici (10/11-12/13) vi è stata una sola iscrizione part-time. Nello stesso periodo da altri CdS si sono trasferiti complessivamente 6 studenti.

L'andamento del percorso formativo degli studenti evidenzia un discreto aumento, a partire dal 2012/13, degli studenti al passaggio al 2° anno della Coorte (86,8%) mentre, secondo i dati forniti dall'ateneo solo poco più del 50% (57 e 54%) degli studenti iscritti al primo anno (coorti 10/11 e 11/12) riesce a passare al 3° anno.

La rilevazione autonoma gestita dal CdS mostra che la diminuzione progressiva degli studenti di una singola coorte deriva in buona parte dalla presenza di studenti che non superano il blocco determinato dal minimo di CFU richiesto per il passaggio all'anno successivo. Per la coorte 10/11 la percentuale dei ripetenti si attesta sul 20,6 e 7,5, rispettivamente per il secondo e per il terzo anno rispetto agli iscritti a tempo pieno dell'anno precedente; per la coorte 11/12 la percentuale è invece invertita: 9,1 per il secondo anno e 21,1 per il secondo.

Il tasso di abbandono, considerando la % sugli immatricolati alla Coorte, è in diminuzione sia tra il 1° e il 2° anno (con un 13,2% di abbandoni per la Coorte 2011/12) che tra il 2° e 3° anno (con un 8,1% di abbandoni per la Coorte 2010/11). La quantità di CFU medi maturati dalle coorti si è mantenuta piuttosto costante nel triennio per gli studenti iscritti al 2° anno (circa 40 CFU), mentre un lieve calo si riscontra per gli studenti iscritti al 3° anno (76,8 CFU per la Coorte 2011/12 rispetto ai 90,4 della Coorte 2010/11) e per gli studenti del 3° anno (130,6 CFU per la Coorte 2010/11 rispetto ai 171,5 CFU della Coorte 2009/10). Il numero medio di esami superati si è mantenuto piuttosto costante nel triennio sia per gli studenti iscritti al 2° anno (5,8 per la Coorte 2011/12) che per gli iscritti al 3° anno (4,3 per la Coorte 2011/12); mentre si è registrato un calo per gli studenti del 3° anno (6,1 per la Coorte 2010/11 contro una media di 11,7 per la Coorte 2009/10).

Nell'anno accademico 12/13, 2 studenti iscritti al CdS hanno usufruito di soggiorni di studio all'estero e il CdS ha ospitato 5 studenti provenienti da università straniere che hanno seguito attività formative della laurea triennale o della laurea magistrale.

I dati in possesso relativi all'uscita riguardano le Coorti 2007/08, 2008/09, 2009/10. Sia la percentuale di studenti in corso sul numero di immatricolati alla coorte di riferimento che la percentuale di laureati sul numero di iscritti al 3° anno sono gradualmente aumentate. La rilevazione eseguita autonomamente dal CdS ha mostrato che i laureati in corso (rispetto agli iscritti a tempo pieno al terzo anno) hanno raggiunto, per le ultime coorti che è stato possibile monitorare (08/09 e 09/10), percentuali del 60 e del 58,6.

Principali punti di forza: 1) numeri di immatricolazioni che hanno raggiunto un livello considerevole e molto superiore alla media del decennio precedente; 2) tassi di abbandono in calo nel tempo e in percentuale modesta; 3) percentuale dei laureati in corso in aumento e con percentuali piuttosto significative per le ultime coorti monitorabili.

Principali punti di debolezza o di insufficiente miglioramento: 1) qualità mediamente modesta degli studenti in ingresso anche se in lieve miglioramento in termini di voto di diploma e di provenienza da licei; 2) non sufficiente attrattività per studenti provenienti da altre provincie; 3) percentuali significative di studenti che non raggiungono il numero di CFU necessari per il passaggio all'anno successivo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1c1: *Diminuire il tempo medio di laurea e aumentare ulteriormente la percentuale dei laureati in corso*

Azioni da intraprendere: a) *Potenziare l'attività di tutorato svolta da laureati o da studenti esperti per il sostegno delle matricole ed eventualmente estenderla ad ulteriori attività formative degli altri anni di corso;*
b) *rivedere contenuti e obiettivi formativi delle attività, in particolar modo quelle dei primi due anni di corso;*
c) *rivedere le modalità, le finalità e il carico di lavoro delle tesi di Laurea.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Il CdS ed il particolare il presidente, coadiuvato dal coordinatore didattico di Dipartimento, avvierà all'inizio del prossimo anno accademico una ricognizione sulle possibilità di attivare ore di sostegno/tutorato entro le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per questo*

scopo. La commissione tutorato e rapporti con gli studenti cercherà inoltre di organizzare per la fine delle lezioni del primo semestre una rilevazione sugli esiti del tutorato, raccogliendo le opinioni degli studenti a riguardo. Il CdS avvierà entro settembre 2014 in sede di Consiglio Interclasse e attraverso una sensibilizzazione del corpo docente una ricognizione sui contenuti e sugli obiettivi formativi delle attività didattiche per aumentare il loro livello di coordinamento e meglio definire le modalità di verifica degli obiettivi stessi. Analoga ricognizione sarà destinata a valutare le modalità di definizione e svolgimento della prova finale.

Il CdS ritiene inoltre di continuare e sviluppare le attività connesse agli obiettivi esplicitati nel RAR dello scorso anno e riportate nel presente rapporto ai punti 1, 2 e 3 della parte dedicata alle azioni già intraprese (1-a).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1a2: *Migliorare il coordinamento tra le attività formative (l'analisi delle schede di valutazione 11/12 evidenzia medie inferiori a quelle di ateneo per quanto riguarda il carico didattico complessivo, le conoscenze preliminari necessarie per seguire con profitto le attività e l'inserimento di prove di verifica intermedie - domande D11 e D14 e osservazioni 02, 03, 05 e 09).*

Azioni intraprese: *Sensibilizzazione del corpo docente per una verifica dei contenuti e degli obiettivi formativi in generale e in funzione della attività pregresse e successive. Sensibilizzazione del corpo docente per una effettiva verifica in itinere dei progressi cognitivi e delle abilità pratiche e per un migliore coordinamento tra le attività formative.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva : *In via di attuazione. I risultati delle schede di valutazione 12/13 mostrano un primo lieve miglioramento con un incremento medio di 0,11 punti sul primo quesito specifico (D11) e di 0,44 per il secondo (D14) ; coerentemente è stata registrata anche una modesta diminuzione nelle percentuali relative alle osservazioni allegate (-4,73 per la 02, -1,39 per la 03 , -1,39 per la 05 e -0,59 per la 09).*

Obiettivo n. 2a2: *Aumentare l'interesse degli studenti per le attività formative (l'analisi delle schede di valutazione 11/12 evidenzia medie inferiori a quelle di ateneo per quanto riguarda l'interesse degli studenti agli argomenti trattati - domanda D012).*

Azioni intraprese: *Sensibilizzazione del corpo docente per rimodulare l'erogazione della didattica in termini di forme e strumenti didattici al fine di stimolare attenzione ed interesse per gli argomenti trattati.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *In via di attuazione. I risultati delle schede di valutazione 12/13 mostrano un primo lieve miglioramento con un incremento medio di 0,24 punti sul quesito specifico.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I risultati medi delle schede di valutazione della didattica relativi all'anno 2012/13 sono complessivamente in linea con quelli del 2011/12. Lievi e lievissimi peggioramenti si hanno per alcune delle domande (01,02,03,04, 06,07,08,09 e 13) mentre per le altre si registrano anche discreti miglioramenti (fino a +0,44). Le percentuali (sul totale dei rispondenti) delle risposte negative o parzialmente negative (decisamente no e più no che sì) sono più elevate per quanto riguarda:

- ▲ *la stimolazione dell'interesse per la materia da parte del docente (17,5%);*
- ▲ *la chiarezza (e rigore) dell'esposizione del docente (15%);*
- ▲ *l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (19,1%);*
- ▲ *l'interesse agli argomenti dell'insegnamento (15,1%);*
- ▲ *la sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo (27%).*

La media complessiva del CdS in termini di punteggio è di 7,98 superiore a quelle della Facoltà di Scienze (7,85) e dell'Ateneo (7,62), relative al 2011/12. Le migliori valutazioni medie si hanno per quanto riguarda il rispetto dell'orario delle lezioni e la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni. Le valutazioni medie peggiori riguardano invece le conoscenze preliminari e il carico didattico complessivo nel semestre. Nell'anno 12/13 due sole attività formative hanno raggiunto punteggi dell'indice docente inferiori a 7, con una che ha presentato particolari problematiche avendo avuto un punteggio negativo (inferiore a 6). Anche i punteggi ottenuti dal CdS relativi ai vari indici sintetici identificati nelle elaborazioni dell'ufficio di supporto al PQA evidenziano un generale lieve peggioramento rispetto all'anno precedente, ma si mantengono ancora superiori alle medie di ateneo del 2011/12 ed in linea con quelli della Facoltà dello stesso anno.

Per quanto concerne le osservazioni puntuali, le maggiori segnalazioni nelle schede 2012/13 riguardano:

- ▲ *l'inserimento di prove di esame intermedie (15,22%)*
- ▲ *la necessità di aumentare le ore di esercitazione (11,95%)*
- ▲ *la carenza di conoscenze di base (10,31%)*

^ *la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (9,66%)*

Le variazioni in positivo o in negativo delle percentuali rispetto all'anno precedente si mantengono piuttosto contenute con un massimo del 5,22% di aumento per quanto riguarda la necessità di inserire prove di esame intermedie.

Le valutazioni sul CdS fornite dai laureandi dell'anno solare 2012 hanno uno scarso valore statistico in quanto si riferiscono a soli 10 studenti. La soddisfazione complessiva si mantiene comunque in linea o leggermente superiore a quella media di ateneo, con il 70% che si dichiara pienamente soddisfatto. Le valutazioni replicano quelle dell'anno precedente e sono in netto miglioramento con quelle registrate per gli anni 2007-10.

Performance solo positive (decisamente sì e più sì che no) si hanno per i rapporti con i docenti, la sostenibilità del carico didattico e la qualità del materiale didattico con percentuali che replicano o migliorano quelle degli anni precedenti.

Solo il 70% dei laureandi intervistati dichiara peraltro che si riscriverebbe al CdS, contro il 76% della media di ateneo.

La Commissione Paritetica del Dipartimento, nella sua relazione annuale elaborata tra novembre e dicembre 2013, ha evidenziato alcune problematiche relative a varie questioni riguardanti la visibilità esterna e l'organizzazione /gestione del CdS, la fruizione da parte degli studenti dell'offerta didattica ed i rapporti con le segreterie amministrative. A causa dei tempi ristretti tra la conclusione dei lavori della Commissione paritetica e la scadenza di questo rapporto, non si è ancora proceduto ad una puntuale valutazione/analisi e ad una discussione collettiva della relazione stessa. Esse saranno messe all'ordine del giorno di una prossima seduta del Consiglio Interclasse. Si ritiene utile, in ogni caso, fare per ora propri parte dei suggerimenti e delle indicazioni contenute nella relazione per il miglioramento complessivo del CdS.

Contemporaneamente al lavoro svolto dalla Commissione Paritetica, la struttura del CdS deputata alle attività di tutorato e rapporti con gli studenti ha promosso una indagine per conoscere l'opinione delle tre coorti circa i vari aspetti organizzativi, logistici e didattici del CdS. Anche da questa ricognizione sono emerse problematiche sia relative a particolari dell'erogazione didattica in carico a talune attività formative, sia a questioni di carattere generale. Tra queste ultime, le più significative riguardano:

^ *le poche informazioni pubblicate sul sito web relative a tesi e tirocini (argomenti di tesi, procedure burocratiche, strutture ospitanti i tirocinanti);*

^ *la qualità del materiale didattico fornito dai docenti;*

^ *la istituzione/formalizzazione di una assemblea studentesca che si riunisca periodicamente per un confronto collettivo sull'esperienza di studio nel CdS e la presentazione di proposte e suggerimenti alla struttura organizzativa del CdS;*

^ *una revisione generale del sito web per renderlo più funzionale e maggiormente visibile per le potenziali parti interessate e per il pubblico in generale;*

^ *le difficoltà a contattare o ad accedere alle segreterie a causa della distante ubicazione dei locali del CdS dalle stesse e a causa degli orari di apertura ritenuti piuttosto limitati e coincidenti spesso con quelli di lezione.*

Le questioni poste sono state valutate e discusse in via preliminare nella riunione del Consiglio del 10/01/2014 e saranno oggetto di eventuali delibere nelle prossime riunioni del Consiglio. Per le questioni particolari relative a specifiche attività didattiche si procederà ad interloquire con i singoli docenti.

Principali punti forza: 1) Il punteggio medio delle valutazioni si mantiene ad un livello migliore a quello medio di Ateneo; 2) buona valutazione media degli studenti riguardo all'attività specifica del corpo docente e alla soddisfazione complessiva per lo svolgimento delle attività didattiche; 3) attivazione di un percorso di analisi e valutazione dei questionari che coinvolge singolarmente e collettivamente il corpo docente; 4) attivazione di un autonomo monitoraggio organizzato e sistematico delle problematiche percepite dagli studenti delle varie coorti sui vari aspetti didattici, organizzativi e gestionali; 5) soddisfazione complessiva dei laureati migliore a quella media di ateneo ed in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Principali punti di debolezza o di insufficiente miglioramento: 1) generale tendenza al peggioramento rispetto all'anno precedente delle valutazioni medie degli studenti nei questionari compilati; 2) percezione degli studenti sul carico didattico complessivo e sulla inadeguatezza delle conoscenze necessarie alla fruizione delle attività didattiche che mostra la presenza di alcune diffuse difficoltà; 3) meccanismi e tempistica di relazione del CdS con la Commissione paritetica di dipartimento e con il PQA ancora in fase sperimentale e suscettibile di miglioramento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1c2: *Facilitare il rapporto tra gli studenti e le segreterie amministrative*

Azioni da intraprendere: *Interlocazione con il responsabile della struttura e con il personale*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Il Presidente del CdS e il coordinatore didattico del Dipartimento si faranno carico nelle prime settimane di febbraio 2014 di segnalare attraverso contatti personali i disagi e le questioni evidenziate dall'indagine svolta presso la componente studentesca. Si cercherà inoltre di valutare tempestivamente nei mesi seguenti il risultato dell'azione svolta attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.*

Obiettivo n. 2c2: *Revisione del sito web del CdS*

Azioni da intraprendere: *Costituzione di un comitato che valuti in continuo la qualità e il livello di aggiornamento del sito ed interloquisca con i responsabili operativi della gestione del sito proponendo le opportune modifiche o aggiunte, con particolare riguardo alla pubblicazione sul sito web di vademecum legati procedure amministrative (con le varie scadenze) che riguardano lo studente (tasse, tirocinio, tesi di laurea).*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Il presidente del CdS proporrà l'istituzione del comitato in una prossima seduta del Consiglio Interclasse che si terrà nel mese di febbraio 2014.*

Obiettivo n. 3c2: *Ampliare il collegamento del CdS con aziende, istituzioni ed enti per le attività di tirocinio esterno*

Azioni da intraprendere: *Nominare un nuovo responsabile delle attività di tirocinio ed eseguire una ricognizione per individuare altre potenziali strutture idonee ad ospitare i tirocinanti.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *In un prossimo Consiglio che si terrà nel mese di febbraio 2014 verrà istituzionalizzata la nomina del responsabile e si procederà nei mesi successivi alla ricognizione. Un elenco delle strutture disponibili verrà aggiornato sul sito web del dipartimento entro ottobre 2014.*

Obiettivo n. 4c2: *Promuovere l'analisi critica dei dati dei questionari compilati dagli studenti su ogni insegnamento, con il coinvolgimento dei singoli docenti.*

Azioni da intraprendere: *Richiedere ai docenti di compilare una relazione sui risultati ottenuti nelle attività formative di propria competenza e responsabilità.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *L'attività è in parte già stata impostata in via sperimentale per le schede 12/13 e la presidenza del CdS si è fatta carico di raccogliere le relazioni pervenute. Il CdS intende riproporre la richiesta anche per l'anno accademico in corso alla conclusione delle attività didattiche (luglio-agosto 2014).*

Obiettivo n. 5c2: *Migliorare e rendere effettiva la consultazione in itinere degli studenti*

Azioni da intraprendere: *a) Aggiornare la composizione della commissione incaricata dei rapporti docenti-studenti e pianificare gli incontri nel corso dell'Anno Accademico;
b) istituzione/formalizzazione di una assemblea studentesca.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *In un prossimo Consiglio che si terrà nel mese di febbraio 2014 verrà istituzionalizzata la nomina di una nuova commissione per i rapporti con gli studenti che dovrà procedere ad una formale consultazione delle varie coorti almeno due volte all'anno, alla fine di ogni semestre didattico. Previa consultazione della direzione del Dipartimento, il CdS ha intenzione di delegare i rappresentanti degli studenti alla gestione/organizzazione di una autonoma assemblea studentesca che interagisca/interloquisca nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni con la struttura gestionale/rappresentativa del CdS.*

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

In questa sede viene ribadito il concetto espresso nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR), redatto in data 19/02/2013, relativo all'anno passato: il CdS ritiene problematico individuare obiettivi volti a introdurre azioni correttive o ad apportare miglioramenti per favorire l'ingresso dei laureati triennali nel mondo del lavoro, presentandosi, nel panorama attuale, una situazione di sostanziale assenza di mercato. Essa è dovuta da una parte ad una carenza di domanda, dall'altra ad una carenza di offerta. Da una parte infatti vi è la generalizzata aspirazione degli studenti al raggiungimento di una elevata professionalità (e una relativa facile disponibilità delle famiglie a supportarli), dall'altra il mondo delle attività produttive e della professione non richiede laureati di primo livello preferendo orientarsi sulla non scarsa presenza sul mercato di laureati magistrali. Nonostante ciò, il CdS si era posto come obiettivi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità:

Obiettivo n. 1a3: *Verifica della situazione relativa al mercato del lavoro dei laureati triennali in Scienze Geologiche assieme al Comitato di Indirizzo (verbale riunione Comitato di Indirizzo 2 Aprile 2013, depositato presso la Segreteria del CdS).*

Azioni intraprese: *assieme alla parte interessata, rappresentata dal Comitato di Indirizzo, è stata approfondita la questione relativa al collocamento dei laureati triennali. Il Comitato unanime è giunto alla conclusione che il livello di preparazione del geologo junior non è sufficiente per svolgere in maniera adeguata la professione di geologo e che il ruolo conferito a tale figura professionale si riduce sostanzialmente a quello di gregario. I numeri, del contesto nazionale, confermano i dati in nostro possesso. Con questa premessa, poiché risulterebbe praticamente inutile consolidare il bagaglio di conoscenze della laurea triennale con corsi di carattere applicativo s.s., è stato concordato di mantenere l'impostazione data alla laurea triennale, fondata su una solida preparazione di base, che permetta al laureato triennale di affrontare con successo il percorso magistrale professionalizzante.*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Nessuno stato di avanzamento e/o azione correttiva, dato che viene ribadita l'impostazione data alla laurea triennale di base che permetta al laureato triennale di affrontare con successo il percorso applicativo magistrale.*

Obiettivo n. 2a3: *Verifica della possibilità di attuare modifiche specifiche al percorso formativo triennale assieme al Comitato di Indirizzo (verbale riunione Comitato di Indirizzo 2 Aprile 2013, depositato presso la Segreteria del CdS) per meglio aderire alle richieste di professionalità specifiche richieste dal mercato.*

Azioni intraprese: *è stata approfondita con la parte interessata, rappresentata collettivamente dal Comitato di Indirizzo, la possibilità di attuare modifiche specifiche e non strutturali (in termini di obiettivi formativi e di acquisizione di abilità particolari) al percorso formativo triennale per migliorare la qualità del profilo dei laureati triennali con aspetti più professionalizzanti. E' stato proposto di potenziare le conoscenze di base di matematica, fisica e statistica, con particolare attenzione agli strumenti matematici utilizzati dal geologo per la comprensione e modellizzazione dei fenomeni naturali. A tal fine, è stato proposto di:*

a) inserire alla fine del terzo anno di corso uno o più corsi di matematica, fisica o statistica come opzionali; consolidare le conoscenze di geologia di base e di geologia regionale, di fondamentale importanza per l'inquadramento geologico dei fenomeni di instabilità e dissesto che colpiscono il nostro territorio;

b) consolidare le conoscenze di stratigrafia di base e cartografia, anch'esse utilissime per la conoscenza delle caratteristiche geologiche del nostro territorio;

c) concordando le attività con il Centro Linguistico di Ateneo, tenere più lezioni in lingua Inglese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Tutte le azioni proposte per migliorare l'offerta formativa triennale con aspetti più professionalizzanti sono attualmente in fase di discussione, in concomitanza con l'elaborazione dell'offerta formativa per il prossimo a.a. (RAD).*

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'analisi dei dati disponibili sulle statistiche di ingresso dei laureati triennali in Scienze Geologiche nel

mercato del lavoro mostrano che, con un tasso medio di risposte al questionario di 88.4%, per i laureati negli anni 2009-11, ad un anno dalla laurea mediamente il 37.2% lavora, l'11.7% cerca lavoro, il 48.6% non cerca ma è impegnato in un CdS e solo il 2.6% non cerca lavoro. Il tasso medio di occupazione per le coorti 2009-11 è 42.3% mentre il tasso di disoccupazione per la stessa coorte è ridotto al 5.6%. Sempre per la coorte 2009-11, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è in misura ridotta per il 29% degli intervistati e per il 71% le competenze non hanno nessuna rilevanza. Il guadagno medio è in calo da 894,00 euro nel 2009 a 709,00 euro nel 2011. Per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, solo l'11% degli intervistati lo ritiene molto efficace mentre il 65.6% degli intervistati nella coorte studiata lo ritiene poco/per nulla efficace. Questi dati vanno letti alla luce delle considerazioni fatte per il RAR dell'anno passato per il quale, ad un anno dalla laurea oltre l'80% degli intervistati ha proseguito il percorso di studio nella Laurea Specialistica come studente full-time o lavoratore, con il 100% degli intervistati lavoratori che ha continuato il lavoro iniziato prima della laurea.

Questi dati vanno letti alla luce delle considerazioni fatte per il RAR dell'anno passato per il quale, ad un anno dalla laurea oltre l'80% degli intervistati ha proseguito il percorso di studio nella Laurea Specialistica come studente full-time o lavoratore, con il 100% degli intervistati lavoratori che ha continuato il lavoro iniziato prima della laurea. Il tasso di occupazione ISTAT (media nell'arco temporale 2008-2010) è rimasto invariato (42%) e si riferisce quindi ad attività lavorative extra che poco o nulla hanno a che fare con il percorso formativo universitario. A testimonianza di ciò, il calcolo delle medie nell'arco temporale 2008-2010 mostra che l'efficacia della laurea nel lavoro svolto era nulla nel 57% dei casi, scarsa nel 40% dei casi e molto utile solo nel 19% dei casi. L'utilizzo delle competenze acquisite era nullo nel 69% dei casi, ridotto o utile nel 31% dei casi. Il titolo era utile per l'assunzione solo nel 35% dei casi, inutile nel 54% dei casi. La soddisfazione media era del 6,05%. Anche i dati pregressi mostrano quindi che quasi sempre le attività lavorative dei laureati triennali esulano dalle specifiche competenze geologiche. La riflessione che è stata fatta in passato (verbale riunione Comitato di Indirizzo 2 Aprile 2013, depositato presso la Segreteria del CdS) sulla necessità di mantenere un taglio necessariamente di base per la laurea triennale risulta valida anche nel presente.

In generale, per quanto riguarda principali punti di attenzione raccomandati, va detto che l'organizzazione interna di Ateneo si è in passato sempre premurata di trasmettere in modo completo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio di Qualità. Un più tempestivo invio dei dati necessari alla compilazione del rapporto annuale di riesame sarebbe comunque auspicabile.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio obbligatoria all'interno del Corso di Laurea in Scienze Geologiche opera un Responsabile organizzativo dei tirocini che ha il compito di individuare la struttura ospitante ed il tutore da questa designato, la tipologia di attività di tirocinio ed il tutore scientifico/didattico. La valutazione finale dell'attività di tirocinio è espressa con la formula di: "Approvato" o "Non Approvato", sulla base dei giudizi formulati dal tutore della struttura ospitante e dal tutore scientifico/didattico attraverso apposite schede contenenti una particolareggiata griglia di valutazione appositamente predisposta dal Consiglio di Interclasse del Corso di Laurea e redatte secondo un modello ispirato a quello in uso in diverse Università europee. Allo studente che ottiene una valutazione finale positiva ("Approvato") sarà rilasciato un attestato di tirocinio con la descrizione dettagliata delle attività svolte e delle competenze acquisite che farà parte integrante del proprio curriculum di studi.

il Corso di Laurea, di concerto con il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, organizza i tirocini formativi in collaborazione con Enti Pubblici, Industrie e Aziende, Laboratori (pubblici o privati) e Liberi Professionisti anche con il fine di favorire l'occupabilità dei propri laureati. Oltre ai tirocini in itinere, il laureato può usufruire di attività di stage post-laurea. I riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono sono verificate annualmente in occasione degli incontri con il Comitato di Indirizzo del corso di Laurea e sono stati oggetto nei mesi scorsi di una rilevazione autonoma organizzata e gestita dal CdS. I risultati di questa rilevazione, ancora parziali ed interlocutori a causa del numero modesto di strutture ed enti che hanno risposto al questionario inviato, hanno mostrato valutazioni nel complesso abbastanza positive riguardo all'utilità reciproca dei tirocini e alla preparazione e disponibilità degli studenti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1c3: Verifica della possibilità di attuare ulteriori modifiche specifiche al percorso formativo triennale assieme al Comitato di Indirizzo.

Azioni da intraprendere:

Alla luce delle modifiche specifiche e non strutturali al percorso formativo triennale per migliorare la qualità del profilo dei laureati triennali, concertate con il Comitato di Indirizzo e attualmente in fase di attuazione per l'offerta didattica del prossimo anno accademico, verranno esaminate proposte per nuove azioni mirate integrative a supporto o miglioramento di quelle esistenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *La verifica dell'attuazione ed efficacia delle azioni di modifica attualmente proposte e l'esame di proposte per nuove azioni mirate integrative a supporto o miglioramento di quelle esistenti, verranno discusse in occasione della riunione annuale del Comitato di Indirizzo, programmata per il mese di aprile 2014. Non è previsto l'utilizzo di nuove risorse economiche e umane. La responsabilità di questo processo è demandata al presidente del Comitato di indirizzo, prof. Alessandro Gualtieri.*

Obiettivo n. 2c3: *Verifica dell'efficacia dei tirocini formativi*

Azioni da intraprendere: *Completamento della ricognizione presso le strutture ospitanti i tirocinanti*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Il presidente del CdS di concerto con il responsabile dei tirocini ricontatterà entro aprile 2014 le strutture inoltrando il questionario già a suo tempo inviato e sollecitando una risposta ad esso.*

